

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
 e la concessione di un credito per la costruzione
 del nuovo edificio del ginnasio di Locarno

(del 21 aprile 1961)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La fase di preparazione, laboriosissima e che è durata poco meno di un decennio, dei lavori per il nuovo edificio che ospiterà il ginnasio di Locarno è finalmente alla conclusione. Del nuovo ginnasio di Locarno si parla dal 1953/54: bisogna riallacciarsi alle deliberazioni granconsigliari in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'entrata del Ticino nella Confederazione. Si diceva nel messaggio governativo d'allora: « Proponiamo di voler avocare allo Stato la costruzione dei nuovi edifici per i ginnasi cantonali di Biasca, Bellinzona, Locarno e Mendrisio ». Ultima fase, quindi, quella locarnese, ritardata da interminabili controversie per le difficoltà sempre maggiori di trovare terreni idonei, per fortuna risolte con i decreti legislativi del 16 dicembre 1958 e del 15 settembre 1959 mediante i quali si stanziarono complessivamente Fr. 610.000,— per l'acquisto di oltre 12.000 mq. di terreno.

L'urgenza della soluzione a Locarno è benissimo illustrata dalla statistica la quale eloquentemente sottolinea il fatto che in dieci anni la popolazione scolastica ginnasiale è pressochè raddoppiata: aule normali e speciali devono essere in questi ultimi anni ricavate dai locali meno idonei, oppure chieste in affitto al Comune (tre aule nelle nuove scuole di Solduno) o ad altre associazioni: finisce per averne conseguenze negative il rendimento stesso dell'insegnamento costretto in ambienti irrazionali, sovente senza gl'indispensabili servizi, senza coordinamenti, in sedi discoste che determinano perdite di tempo e di energie ai docenti e agli allievi.

Ecco la variazione della popolazione scolastica ginnasiale a Locarno nell'ultimo decennio:

	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>Totale</i>
1950/51	65	59	66	62	—	251
1951/52	69	61	64	68	—	262
1952/53	77	66	78	60	—	281
1953/54	82	83	75	68	—	308
1954/55	93	83	86	63	—	325
1955/56	74	98	77	72	—	321
1956/57	102	79	90	71	—	342
1957/58	85	102	83	74	—	344
1958/59	85	88	101	78	—	352
1959/60	98	96	92	76	52	414
1960/61	114	89	106	74	60	443

Ma altrettanto urgente è il nuovo palazzo del ginnasio per i riflessi che immediatamente avrà alleggerendo in modo notevole gli edifici che ospitano le due normali, ora sovrappopolati; le 28 aule previste nella nuova costruzione consentiranno di mettere a disposizione delle due magistrali, nelle rispettive

sedì, un certo numero di vani per la scuola stessa e per i convitti, che per la loro stessa natura e per adempiere convenientemente alla loro funzione educativa e sociale esigono ambienti ampi, spaziosi, razionali.

La realizzazione del nuovo ginnasio non è che un primo passo nel campo dell'edilizia scolastica cantonale a Locarno.

Nel 1960/61 abbiamo al ginnasio di Locarno 17 sezioni, ciò che ha suggerito un aumento di cinque aule rispetto alle esigenze formulate appena due o tre anni or sono, al momento della pubblicazione del bando per gli architetti; cosicchè — oltre alla palestra, ai servizi, a un'ampia sala per riunioni e per il canto, a un'aula per il lavoro femminile, a due aule per il disegno, a due aule per l'insegnamento scientifico e un'aula per il doposcuola, — avremo 21 aule normali.

Il progetto dell'arch. Schnebli si sviluppa in modo molto armonioso e rappresenta una felicissima soluzione, d'impostazione chiaramente moderna, di un problema scolastico non facile: importanti riviste internazionali ne hanno parlato con schietti elogi. La giuria formulò così il suo giudizio :

E' un progetto notevole che distribuisce liberamente i volumi dei corpi di fabbrica nel terreno, creando spazi verdi particolarmente allettanti. La distanza delle aule dalle strade è sufficiente e laddove quelle vi si ci avvicinano, sono interposti giudiziosi schermi con i depositi per le biciclette. Il gioco delle masse è felice ed esprime con rara coerenza il criterio di impostazione planimetrica. E' evidente che il progettista si è preoccupato di creare particolari ambienti e vi è riuscito intelligentemente. La soluzione proposta per le aule, a pianta quadrata, con illuminazione da un lato e dall'altro, e con soffitto a quattro falde, è interessante. E' una soluzione piena di grazia e di umanità ».

Per quanto riguarda la parte tecnica, riassumiamo come segue :

Il progetto è concepito con criteri originali e moderni e le costruzioni, sviluppate in superficie, su un terreno vasto, in una zona periferica della città, sono costituite da due corpi distinti separati da piazzali, aiuole con fiori e tappeti verdi.

Uno di questi corpi, con cantine, pianterreno e primo piano, ospita :

negli scantinati : il rifugio antiaereo di 6 vani per 210 persone, con 2 scale di accesso, la centrale termica e la lavanderia ;

pianterreno : la direzione, il locale professori, l'aula magna, la palestra con gli spogliatoi, le docce, i gabinetti, il locale di pronto soccorso e del monitore, un'aula di disegno con ripostiglio e il locale del bidello ;

al primo piano : il dopo scuola, l'appartamento del bidello, di 4 locali più servizi, le 2 aule di scienze e una seconda aula di disegno con i relativi depositi e servizi.

L'altro corpo e cioè quello delle aule, esso pure con cantine, pianterreno e primo piano, ospita :

negli scantinati : il rifugio antiaereo di 8 vani per 309 persone, con 2 scale di accesso ;

al pianterreno : 12 aule normali a pianta quadrata, un'aula per i lavori femminili, con i relativi impianti sanitari ;

al primo piano : 9 aule normali a pianta quadrata e servizi.

Dall'atrio del pianterreno, 3 uscite conducono all'aperto, mentre un passaggio coperto collega i due corpi dei fabbricati. Il cortile a tappeto verde sistemato a gradoni, forma il baricentro del complesso architettonico, mentre piccole piazze di ricreazione sono accessibili direttamente dal settore delle aule ; i campi di gioco, gli attrezzi e il campo pavimentato si trovano a sud, in diretta comunicazione con la palestra di ginnastica.

Le aule sono bene illuminate e ventilate; la ricreazione, in caso di cattivo tempo, si svolge negli atri e nei corridoi. La palestra e l'aula magna sono collocate vicino all'entrata principale, in modo di poter essere utilizzate anche nelle ore serali, per conferenze e altre manifestazioni culturali.

L'ossatura delle costruzioni è in cemento armato; i muri non portanti sono costituiti da tavolati in cotto, forati.

I pilastri della facciata sono in cemento armato prefabbricati; le solette sugli scantinati, il pianterreno e il primo piano sono pure in cemento armato; quelle sui vespai, in laterizio.

I 21 tetti delle aule normali, a pianta quadrata, sono in carpenteria di legno, rivestita di lastre di rame e isolata con lana minerale; i tetti piani dell'altro fabbricato (palestra, aula magna ecc.) sono isolati termicamente con lastre di sughero e ricoperti con un manto bituminoso su carta catramata.

I pavimenti sono in lastre di granito negli atri e nel passaggio coperto; in linoleum, nell'aula; in piastrelle di porfido nei servizi e in mattonelle di cotto nel locale del doposcuola.

I serramenti sono in legno naturale a doppi vetri; tapparelle di metallo e frangisole regolabili per le aule di scienze.

Il riscaldamento è fatto con caldaia e bruciatore di nafta: l'irradiazione del calore avviene con serpentine nel pavimento della palestra e con radiatori, altrove.

La ventilazione è assicurata razionalmente, sia nei rifugi che nella palestra e nelle aule di scienze. L'illuminazione è studiata in parte mediante lampade fluorescenti e in parte mediante lampade normali; sono previsti anche impianti di telefono automatico, radiotelefono, orologi elettrici, amplificatori e una presa di televisione in ogni aula.

La natura del terreno, i livelli massimi dell'acqua del sottosuolo, il carico ammissibile del terreno hanno formato oggetto di un ampio studio degli ingg. Alessandro e Augusto Rima che sono giunti alle seguenti conclusioni:

I sondaggi provano che il piano di posa della fondazione a quota 197.50 è composto di terreno ghiaioso e sabbioso con materiale tipico del delta della Maggia. Lo spessore dello strato sabbioso-ghiaioso è di almeno m. 1,50.

La pressione ammissibile del terreno è da prendere 2.5 - 3 kg./cm².

Nel locale macchine riscaldamento, che può raggiungere una quota di fondazione 195 m. s. l. m. è da prevedere una isolazione per infiltrazioni d'acqua. Inoltre le fondazioni sono soggette alla variazione del pelo dell'acqua nel caso di piene massime. Occorre perciò prevedere un'additivo contro la capillarità dell'acqua che può essere dannosa sia al calcestruzzo che all'armatura in ferro.

Le superfici occupate risultano come segue:

a) superficie costruita	mq.	3.200,—
b) piazzale per la ginnastica, i giochi ecc.	mq.	3.400,—
c) zone verdi	mq.	6.840,—
Totale superficie a disposizione	mq.	13.440,—

La cubatura calcolata secondo le norme della SIA dà i seguenti valori:

a) cantine	mc.	3.140,10
b) pianterreno	mc.	14.488,29
c) primo piano	mc.	5.633,07
Totale	mc.	23.261,46

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 4.023.400,— e precisamente :	
a) preventivo iniziale del progettista per la costruzione dei due corpi di fabbricati	Fr. 3.113.200,—
b) aumenti in seguito a revisione e modifica del progetto	» 226.404,—
c) lavori esterni	» 298.030,—
d) attrezzi per la palestra di ginnastica	» 20.000,—
e) arredamento	» 365.766,—
Totale Fr. 4.023.400,—	

Riteniamo di aver illustrato sufficientemente l'importanza sociale e tecnica di quest'opera e vi invitiamo pertanto ad approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
e la concessione del credito per la costruzione
del nuovo ginnasio di Locarno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 aprile 1961 n. 965 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Sono approvati il progetto e il preventivo per la costruzione del nuovo edificio del ginnasio di Locarno ed è dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

Art. 2. — Per l'esecuzione dei lavori è concesso un credito di Fr. 4.023.400,— che sarà iscritto alla parte straordinaria del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — Al Consiglio di Stato è data la facoltà di provvedere alla copertura del credito, eventualmente mediante accensione di un mutuo o l'emissione di un prestito.

Art. 4. — Trascorso il termine per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi. Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.